

XI LEGISLATURA

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia)

Verbale n. **24**

Seduta del 16 gennaio 2014

| Consigliere | Presente | Sostituito da |
|---------------------------------|----------|---------------------------|
| MARTINES Vincenzo, Presidente | No | SHAURLI |
| PAVIOTTI Pietro, Vicepresidente | Sì | |
| DE ANNA Elio, Vicepresidente | Sì | |
| LAURI Giulio, Segretario | Sì | |
| BIANCHI Elena | Sì | |
| DIPIAZZA Roberto | Sì | |
| FRATTOLIN Eleonora | Sì | |
| GABROVEC Igor | Sì | SHAURLI (dalle ore 12.45) |
| MORETTI Diego | Sì | |
| NOVELLI Roberto | Sì | |
| SHAURLI Cristiano | Sì | |
| TONDO Renzo | No | |
| VIOLINO Claudio | No | |
| ZIBERNA Rodolfo | Sì | |

E' presente

Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile, Paolo Panontin

Sono presenti i consiglieri

Riccardo Riccardi, Luca Ciriani

Sono inoltre presenti i funzionari

Gianfranco Spagnul, direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Annamaria Pecile, direttore del Servizio elettorale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Seguito dell'esame della **proposta di legge nazionale n. 1** "Modifiche alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), in materia di enti locali e di elettorato passivo alle elezioni regionali", di iniziativa della Giunta regionale.
2. Seguito dell'esame del **disegno di legge n. 29** "Disciplina delle elezioni provinciali"

Lavori

Inizio lavori: 10.13

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.13

Nella sala gialla del Consiglio regionale il Vicepresidente PAVIOTTI, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta della V Commissione.

Invita ad aprire una discussione unica sui progetti di legge posti all'ordine del giorno.

Intervengono nel dibattito i consiglieri: GABROVEC, il quale esprime perplessità sulle modalità con cui si procede nella riforma, contrarietà alla soppressione delle province e al sistema elettorale di secondo grado per gli organi provinciali che non garantisce la rappresentanza della minoranza slovena; preannuncia inoltre l'astensione dal voto e dai successivi lavori; DIPIAZZA, il quale definisce la proposta di riforma un'operazione di facciata, considerando il lungo iter della riforma dello Statuto; BIANCHI, la quale si esprime a favore del superamento delle province, chiede chiarimenti sulla citata città metropolitana, preannuncia un emendamento per diminuire il numero di firme necessario per presentare leggi di iniziativa popolare, sostiene il commissariamento della provincia i cui organi sono in scadenza; DE ANNA elenca i problemi che deriverebbero dal superamento delle province, lamenta la mancanza di dialogo preliminare con le province, prevede successivi ricorsi; ZIBERNA, il quale, dopo aver lamentato il contemporaneo svolgersi di riunioni di altre Commissioni, definisce "spot elettorale" la proposta di riforma delle province, critica gli effetti sulla sola provincia di Pordenone e sollecita a valutare i costi dell'operazione: SHAURLI, il quale auspica che ci sia un'ampia convergenza sulla nuova architettura istituzionale basata su Regione e Comuni e ritiene "sovradimensionate le paure sulla mancanza di rappresentatività", in quanto la fase transitoria dovrebbe durare un anno e

mezzo, due anni; RICCARDI, il quale dichiara di non avere preclusioni all'abolizione delle province, pertanto è disponibile alla proposta di legge costituzionale, ma richiama alla responsabilità riguardo al disegno di legge che considera una forzatura; MORETTI, il quale richiama il programma della Presidente della Regione e definisce transitoria la modifica della provincia come ente di secondo grado; LAURI il quale dichiara che non convince il suo gruppo politico la provvisorietà della riforma, il tipo di lezione, perché altera la rappresentanza politica ed invita a ripensare la proposta, mentre è favorevole alla legge voto; CIRIANI, il quale critica il metodo con cui si affronta la questione, evidenzia la mancanza di unità di intenti nella maggioranza, sottolinea che il sistema elettorale delineato non garantisce la rappresentatività territoriale e ritiene preferibile il commissariamento della provincia di Pordenone.

Il Vicepresidente PAVIOTTI, intervenendo come esponente dei Cittadini, evidenzia che è positivo agire, anche rischiando, per arrivare al superamento delle Province; dichiara che nel periodo intermedio si inizierà a svuotare di competenze le Province e la legge sull'elezione degli organi provinciali servirà proprio nella fase transitoria, per affrontare in un percorso graduale questioni come strade, cultura, ambiente.

L'assessore PANONTIN, in sede di replica, sottolinea che il processo di riforma è come mosaico, dove i due provvedimenti in questione hanno valenza politica e sono due tessere; l'obiettivo è il superamento delle Province, rispettando l'impegno assunto con l'opinione pubblica; importante è la legge voto, con cui le forze politiche possono dare al Parlamento un segnale forte come Regione speciale.

L'assessore riferisce che è in corso un approfondimento per analizzare i costi e i risparmi derivanti dalla eliminazione delle Province.

Alle ore 13.35, considerata l'ora, il Vicepresidente PAVIOTTI sospende la seduta, comunicando che i lavori riprenderanno alle ore 14.45.

La seduta viene quindi sospesa.

Alle ore 15.07 il Vicepresidente PAVIOTTI riapre la seduta e cede nuovamente la parola all'assessore PANONTIN, il quale conclude la replica constatando che sulla proposta di legge nazionale n. 1 c'è un'ampia condivisione; dichiara inoltre di essere disponibile a tenere conto del dibattito riguardo al disegno di legge n. 29.

Il VICEPRESIDENTE invita ad esaminare i singoli articoli della proposta di legge nazionale n. 1 e l'emendamento 3 bis.1 presentato dalla consigliera Bianchi.

Gli articoli da 1 a 3, posti in votazione senza discussione, singolarmente e nell'ordine, sono approvati a maggioranza.

La consigliera BIANCHI illustra l'emendamento 3 bis.1 che si riporta di seguito:

Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:

<<Art. 3 bis (Modifica all'articolo 27 della legge costituzionale 1/1963)

1. Al primo comma dell'articolo 27 della legge costituzionale 1/1963 le parole <<15 mila>> sono sostituite dalle seguenti: <<5 mila>>. >>.

L'emendamento 3 bis. 1, posto in votazione, è approvato a maggioranza.

La consigliera BIANCHI chiede chiarimenti sulla previsione della Città metropolitana, subito forniti dall'assessore PANONTIN e dal dott. SPAGNUL, i quali spiegano che l'articolo 6 dà solo la possibilità di istituire Città metropolitana.

Intervengono quindi sull'argomento i consiglieri LAURI e DI PIAZZA, dichiarando di non essere favorevoli ad una eventuale istituzione della Città metropolitana, PAVIOTTI, favorevole invece a mantenere la possibilità di istituirla, e l'assessore PANONTIN; il quale dichiara che per l'Aula sarà predisposto un emendamento per sopprimere il comma 2 dell'articolo 59 dello Statuto, come riformulato nella proposta, sulle Città metropolitane.

Gli articoli 6, 7 e 8, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono approvati a maggioranza.

Interviene per dichiarazione di voto il consigliere ZIBERNA, il quale preannuncia l'astensione dal voto.

Posta in votazione nel suo complesso, la proposta di legge costituzionale n. 1 è *approvata a maggioranza.*

La Commissione nomina come relatore di maggioranza il consigliere Paviotti; preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza il consigliere ZIBERNA.

La Commissione stabilisce che le relazioni debbano pervenire entro giovedì 23 gennaio p.v.

Il seguito dell'esame del disegno di legge n. 29 "Disciplina delle elezioni provinciali", previsto al **punto 2** dell'ordine del giorno, viene rimandato alla prossima seduta del 21 gennaio p.v.

Il VICEPRESIDENTE dichiara quindi chiusa la seduta. Sono le ore 15.40.

Fine lavori: 15.40

IL PRESIDENTE
Vincenzo Martines

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Giulio Lauri

IL VERBALIZZANTE
Anna Leone



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

Al Vice Presidente
della V Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione seduta V Commissione consiliare giovedì 16 gennaio 2014

Il sottoscritto Vincenzo Martines delega il Consigliere Cristiano Shaurli a rappresentarlo nella seduta della V Commissione consiliare in oggetto.

Firmato: Vincenzo Martines

Trieste, 15 gennaio 2014